

Il valore della diversità

Incontro con **Nicoletta Caputo**, architetta e geografa, membra dell'associazione Lares, in occasione del convegno "Che genere di territorio" su una gestione territoriale attenta al genere.

Cosa rappresenta per lei la bicicletta da bambina su cui siede?

È un oggetto di uso quotidiano, che però non corrisponde alla norma. C'è una dimensione di diversità, che cambia la prospettiva. Com'è la città vista dagli occhi di una bambina? Quali sono i suoi bisogni? Dove le viene voglia di pedalare e dove no? L'approccio di genere è questo: mettere al centro il valore della diversità e dell'equità.

"Approccio di genere", però, fa pensare a uomini e donne...

Quando si parla di genere, non si parla del sesso biologico, ma del ruolo sociale. Nel 70% delle famiglie con bambini sotto i 7 anni, c'è una donna che lavora a tempo parziale e che si occupa di portare i figli a scuola o andare al supermercato. È lei che usa più spesso lo spazio pubblico, con tanti tragitti di prossimità. Eppure le città sono state pensate per una persona che lavora a tempo pieno, che nella maggior parte dei casi è un uomo.



Lares organizza formazioni e offre servizi di consulenza e di analisi in una prospettiva di genere, come nel caso del parco Pfingstweid a Zurigo.



Quali sono le possibili soluzioni?

Se pensiamo al singolo edificio, posso citare l'esempio di una scuola. Il progetto architettonico aveva localizzato tutti i locali di servizio nel seminterrato. Dopo la consulenza di Lares, si è deciso di prevedere un locale di servizio a ogni piano. In questo modo, il personale di servizio – in maggioranza femminile o di origine straniera – può godere di condizioni di lavoro migliori, grazie a luce e ventilazione naturali.

E nello spazio pubblico?

La consulenza di Lares è stata chiesta, per esempio, nel caso della trasformazione della stazione di Berna. Il progetto iniziale prevedeva una serie di muri in calcestruzzo, compresi quelli attorno agli ascensori. Sono stati ripensati come elementi metallici o trasparenti. Il fatto di poter vedere attraverso, garantisce una connessione con chi abbiamo attorno. E questo risponde al bisogno delle persone di sentirsi sicure in quello spazio, che nella società d'oggi è purtroppo un bisogno soprattutto femminile. SEM



Il convegno "Che genere di territorio", organizzato dal Decs e dal Dt, avrà luogo sabato 4 giugno al Monte Verità.